

Agricoltura. Sì dalla commissione Politiche economiche al programma per l'orientamento ai consumi alimentari / foto

Licenziato il documento che traccia gli indirizzi di intervento per il triennio 2017-2019

17/05/2017 18:52

La **commissione Politiche economiche**, presieduta da **Luciana Serri**, ha espresso parere favorevole sul nuovo Programma regionale per l'orientamento ai consumi e l'educazione alimentare relativo al triennio 2017-2019 (favorevoli **Pd** e **Si**, astenuti **M5s** e **Ln**).

Obiettivo del programma è quello di “promuovere un consumo alimentare consapevole a partire dalla conoscenza della produzione agroalimentare del territorio”. Fra le azioni già collaudate negli anni scorsi e che verranno riproposte spicca l'iniziativa delle “Fattorie didattiche” per le scuole e delle “Fattorie aperte” per chi vuole conoscere i metodi di produzione dei prodotti agricoli di qualità. Per la redazione del nuovo programma è stato utilizzato anche un percorso partecipato attraverso la piattaforma regionale on line “Io partecipo +”. Fra i temi emersi dalla consultazione, la richiesta di un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione per promuovere maggiormente stili di vita sani e una corretta alimentazione, soprattutto fra i giovani, ma anche per contrastare il fenomeno dello spreco alimentare.

“Ci proponiamo- è intervenuta **Barbara Lori (Pd)**- un cambiamento culturale nel cittadino consumatore, incentivando l'utilizzo dei prodotti di qualità del territorio”. Importante, ha poi aggiunto, “è la campagna di ascolto del cittadino che l'assessorato ha messo in campo”, così come “l'incentivazione della logica di rete, per creare sinergie tra le varie eccellenze territoriali”.

Nel programma, ha invece rilevato **Andrea Bertani (M5s)**, “sono diversi gli aspetti negativi: non necessariamente educazione alimentare e promozione dei prodotti locali vanno a braccetto, inoltre, non si menziona la questione, importante, della ristorazione collettiva pubblica e in particolare dei prodotti biologici all'interno delle mense, come non si fa cenno all'economia solidale”.

“Nel documento non si traccia una linea che distingua- ha rimarcato poi **Gabriele Delmonte (Ln)**- l'aspetto della valorizzazione della dieta mediterranea con quello dell'incentivazione della multiculturalità a tavola, chiediamo maggiore chiarezza”. Il consigliere ha sollecitato inoltre un intervento della Giunta per “favorire l'aggregazione di quelle piccole realtà imprenditoriali che faticano a promuovere i loro prodotti a livello telematico”. Infine, ha rimarcato la necessità di promuovere, anche nelle scuole, un consumo alimentare consapevole.

Sul tema della ristorazione a scuola è intervenuta anche **Francesca Marchetti (Pd)**: “È necessario condividere percorsi volti a limitare tutta una serie di alimenti, favorendo un'alimentazione equilibrata nelle scuole e un'educazione al consumo e ai prodotti”. Sull'argomento multiculturalità alimentare ha evidenziato che “l'obiettivo è valorizzare percorsi che consentano la conoscenza del mondo rurale e dell'origine dei cibi e la stagionalità dei prodotti”.

L'assessora all'Agricoltura, **Simona Caselli**, in conclusione alla seduta, ha ribadito che “le esigenze in ambito alimentare sono cambiate perché è cambiata la società, il nostro compito è quello di promuovere corretti stili di consumo”.

(Cristian Casali)

http://www.assemblea.emr.it/@comunicatodettaglio_view?codComunicato=55353



http://www.assemblea.emr.it/tutti-i-comunicati/@comunicatodettaglio_view?codComunicato=55035

Agricoltura. Ok dalla commissione Scuola al programma per l'orientamento ai consumi alimentari

Licenziato, in sede consultiva, il documento che traccia gli indirizzi di intervento per il triennio 2017-2019

11/05/2017 14:53

La commissione scuola, cultura, formazione, lavoro e sport, presieduta da Giuseppe Paruolo, ha espresso, in sede consultiva, parere favorevole sul nuovo Programma regionale per l'orientamento ai consumi e l'educazione alimentare relativo al triennio 2017-2019 (favorevoli Pd, astenuti M5s e Ln).

Obiettivo del programma triennale, promosso dall'assessorato all'Agricoltura, è quello di “promuovere un consumo alimentare consapevole a partire dalla conoscenza della produzione agroalimentare del territorio e del mondo rurale”. Fra le azioni già collaudate negli anni scorsi e che verranno riproposte spicca l'iniziativa delle “Fattorie didattiche” per le scuole e delle “Fattorie aperte” per avvicinare il vasto pubblico alla produzione e conoscenza dei prodotti agricoli di qualità. Per la redazione del nuovo programma è stato utilizzato anche un percorso partecipato attraverso la piattaforma regionale on line “Io partecipo +” dal quale sono giunti numerosi suggerimenti. Fra i temi emersi dalla consultazione, la richiesta di un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione per promuovere maggiormente stili di vita sani e un corretta alimentazione, soprattutto fra i giovani, ma anche per contrastare il fenomeno dello spreco alimentare. L'assessorato si è avvalso anche dei contributi pervenuti grazie ad un questionario somministrato a esperti e operatori.

Il nuovo Programma ha come filo conduttore la qualità – ha osservato **Francesca Marchetti (Pd)**. La crescente partecipazione registrata dalle iniziative messe in campo in questi anni è un valore. Ecco perché è importante continuare a valorizzare questi percorsi che consentono la conoscenza del mondo rurale e dell'origine dei cibi e la stagionalità dei prodotti.

Gianluca Sassi (M5s) ha posto l'accento sull'importanza di una adeguata comunicazione: “non è solo questione di marketing del prodotto locale ma di corretta e sana alimentazione”. Il consigliere quindi ha chiesto se ci sia un progetto specifico per il web e i canali social con uno staff scientifico di esperti per divulgare correttamente i temi in questione e ha anche chiesto quale supporto si possa dare agli enti locali in tale direzione.

Il presidente Paruolo ha sollevato il problema, da tempo segnalato dagli addetti ai lavori, di un proliferare di richieste di diete differenti nella ristorazione pubblica, che sta mettendo in crisi chi redige i menù. Un fenomeno su cui una corretta informazione forse potrebbe essere utile per fornire risposte adeguate.

(Isabella Scandaletti)